

Premessa

La Fondazione dell'Ordine degli Psicologi d'Abruzzo onlus si è resa disponibile fin dai primi giorni del mese di marzo per realizzare attività di sostegno e supporto psicologico per far fronte alle emergenze psichiche generatesi a causa della diffusione del Corona Virus nel nostro territorio regionale e non solo. Il virus, riconosciuto come pandemia dall'OMS, ha comportato uno stato di emergenza sanitaria e economica che ha notevoli influenze sullo stato di salute dei cittadini.

La fondazione ha costituito una task force di 38 psicologi e psicoterapeuti, tutti a titolo di volontariato, con l'obiettivo di operare su più aree, infanzia, adolescenza, genitorialità, ma anche supporto per soccorritori, siano essi personale sanitario o forze armate, impiegate sul campo per il controllo della diffusione del virus.

I progetti già attivi sono 4:

1. PROGETTO: Un Servizio Psicologico denominato **"NON VI LASCIAMO SOLI"** offerto gratuitamente alla **cittadinanza abruzzese** quale primo tentativo di non lasciare soli i colpiti o esposti all'emergenza traumatica, con un ascolto delle ansie, dubbi, isolamenti, restrizione delle libertà personali, paura del contagio, convivenze forzate e tutto ciò che nel profondo genera una condizione di vita non scelta, in un radicale cambiamento dei propri stili di vita. L'obiettivo dell'intervento psicologico, del consistente gruppo di Psicoterapeuti e Psicologi che opera è quello di salvaguardare e, in alcuni casi, ripristinare l'equilibrio tra il sentimento di paura e il rischio oggettivo; sostenere per abilitare ad accettare il limite per la perdita di una discreta quota della propria libertà e per garantirsi ora un po' più di sicurezza.

Sostenere tutti gli operatori SANITARI che sono in PRIMA LINEA per un servizio alla collettività e affrontano quotidianamente i rischi di un contatto ravvicinato col virus, per supportarli nelle loro ansie, paure e angosce. Rafforzare infine la capacità di giudizio per gestire al meglio le proprie difficoltà, ben consapevoli che un grande ostacolo alla diffusione del virus e dei suoi effetti è un atteggiamento equilibrato e solidale, che è figlio della consapevolezza profonda di non essere soli.

Dal 23 marzo al 1 maggio, abbiamo ricevuto 127 telefonate, con servizio che copre tutti i giorni della settimana, festivi compresi, dalle 8 la mattina alle 23 della sera.

Gli utenti hanno un'età che va dai 25 ai 74 anni; circa 15 contatti sono fuori regione, dalla Lombardia alla Sicilia, 10 del Lazio e gli altri sono Abruzzesi. Circa 20 contatti sono da parte di soccorritori Abruzzesi e di altre Regioni. 50 persone ci hanno chiamato più di una volta, soprattutto soccorritori.

Nelle telefonate emergono problemi di ansia, ansia fobica, angoscia di morte, angoscia da contagio, problemi familiari.

Coordinatrice e Supervisore del Progetto: Dott.ssa Clementina Petrocco



2. PROGETTO: "PRONTO... CHI FAVOLA?"

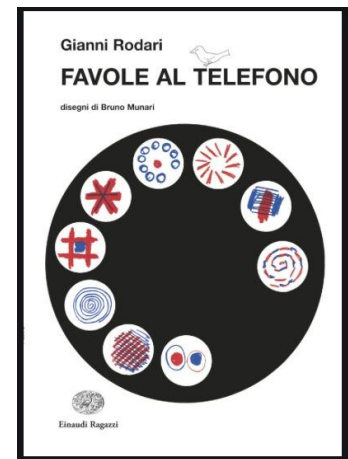
La Fondazione si è attivata anche nella direzione delle famiglie con bambini di età inferiore ai 10 anni, realizzando il progetto denominato "PRONTO... CHI FAVOLA?"

È un'iniziativa rivolta alle famiglie con bambini fino a 10 anni. È stato avviato lunedì 23 marzo 2020 e terminerà sabato 6 giugno 2020 in concomitanza con il termine dell'anno scolastico. **Ad oggi, ogni sera, la storia viene inviata a 1.118 famiglie che hanno letto e accettato il progetto.**

Il progetto è stato pensato e realizzato con il duplice obiettivo di accorciare le distanze dal mondo esterno da cui ci siamo dovuti improvvisamente allontanare, e di fornire una nuova routine che bambini e genitori potessero condividere. Questo nella consapevolezza che un'abitudine condivisa trasmette sicurezza e che l'attesa di qualcosa che si verifica ogni sera trasmette fiducia.

Ogni sera, alle 19:30 i bambini ricevono un audio che racconta una storia della raccolta "Favole al telefono" di G. Rodari, insieme ad uno spunto di riflessione preparato appositamente dagli psicologi del gruppo per l'infanzia e l'adolescenza. Tale spunto di riflessione è rivolto ai genitori e vuole essere uno strumento per affrontare con i bambini i difficili argomenti che l'emergenza ha generato.

Coordinatrice del Progetto: Dott.ssa Elisa De Foglio



3. PROGETTO: "RICOMINCIO DA COVID" – Cineforum per comunità adolescenziali

Un cineforum a distanza per favorire negli adolescenti che vivono in 4 strutture comunitarie l'elaborazione delle reazioni emotive generate a causa delle restrizioni imposte dal Covid. Tali restrizioni hanno limitato ciò di cui normalmente si nutre un'adolescente, ossia il confronto con i pari, l'attività motoria sportiva, l'educazione scolastica.

La Fondazione ha quindi pensato di rivolgersi a un gruppo specifico di adolescenti, ossia coloro che vivono all'interno di residenze protette, comunità, case famiglia. Quelle strutture che possano fungere da base sicura, ma che proprio ora rischiano anche di essere viste come luoghi ancora più claustrofobici per l'adolescente che non riesce a confrontarsi facilmente con ulteriori restrizioni. L'adolescente che vive queste realtà ha già conosciuto il trauma. Dunque il trauma attuale si va a sommare e sovrapporre ad un trauma pre-esistente, ciò comporta il rischio di una forte riattualizzazione del trauma precoce, dei vissuti di abbandono, trascuratezze e violenze.

Il nostro intervento, attraverso il cineforum, vuole essere uno spazio di confronto emotivo, in cui possiamo fare da ponte con ciò che è al di fuori del cortile della comunità. Sono coinvolti 2 psicologi/psicoterapeuti per ogni struttura.

Coordinatore del Progetto: Dott. Giovanni Pendenza

4. IL PROGETTO: “Ph4Q – Photo For Quarantine”

Il progetto “Ph4Q – Photo For Quarantine”, pensato per i ragazzi che frequentano gli istituti scolastici secondari di secondo grado, ovvero in età adolescenziale, si presenta in modalità “contest”. A partire da una parola chiave fornita dai membri della Fondazione, vuole raccogliere fotografie che racchiudano i vissuti emotivi legati all'emergenza Covid, corredate da un testo di 300 caratteri a spiegazione del significato dello scatto. Il tutto attraverso l'utilizzo dei social network Instagram e Facebook come contenitori e depositi delle opere prodotte, che fanno parte della quotidianità e del linguaggio soprattutto della fascia di età a cui ci riferiamo.

Il progetto, che è stato presentato e pubblicizzato, per il momento, dai dirigenti scolastici in due scuole superiori nella provincia dell'Aquila è partito lunedì 27 aprile. Dopo la prima settimana sono state esaminate 15 fotografie di ragazzi frequentanti classi dal I al V superiore che attraverso la pubblicazione su Instagram di una foto e di un commento in accompagnamento hanno espresso le loro emozioni in riferimento alla parola chiave settimanale “libertà” fornita dalla Fondazione. Il progetto andrà avanti per altre cinque settimane ed ogni domenica verranno individuate 3 foto vincitrici (per un totale di 18) che saranno protagoniste di una mostra online che chiuderà la prima fase del progetto. Successivamente, secondo tempi e modalità da definire, il progetto potrà continuare con l'organizzazione di una mostra “dal vivo” e aprire a nuovi scenari di approfondimento del lavoro con i ragazzi.

Coordinatore del Progetto: Dott. Emanuele Matteo Cerone



Il Presidente

Dr. Paolo Manfreda

Avezzano, 2 Maggio 2020